



## TOMOSCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON $^{18}\text{F-NaF}$ (FLUORURO)

Il Medico Nucleare valuta preventivamente, a tutela del paziente, la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art.111 D.L.vo 230/95).

L'esame consiste nella somministrazione, per via endovenosa, di una piccola quantità di tracciante radioattivo che consente di individuare le lesioni da rimaneggiamento osseo di natura ripetitiva o benigna. Dopo circa 60 minuti dall'iniezione, si procede all'acquisizione (durata di circa 30 minuti) di una serie di immagini, mediante l'utilizzo di un'apparecchiatura chiamata "tomografo PET-TC", sul cui lettino il paziente viene invitato a sdraiarsi e a mantenere la posizione per tutta la durata dell'esame.

L'esecuzione della PET-TC avviene mediante distensione del paziente, in posizione supina, sul lettino del tomografo. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti, durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.



Tomografo

### LA PET E' DOLOROSA O PERICOLOSA?

No, non è dolorosa: l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante iniezione endovenosa del radiofarmaco.

Non è pericolosa: viene iniettata una piccola quantità di radioattività; la dose di radiazioni assorbite è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici.

Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

### INDICAZIONI PER IL PAZIENTE:

- Non è necessario il digiuno.
- E' necessario portare in visione il giorno dell'esame la relativa documentazione clinica medica.
- Avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale **gravidanza**, presunta o accertata, poiché essa **controindica l'esecuzione dell'indagine**.



Dunque le donne in età fertile che si sottopongono a tale tipo d'esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata.<sup>1</sup>

- Avvertire il medico anche riguardo un eventuale stato di allattamento di un neonato per indicazioni specifiche a riguardo.
- Dopo la somministrazione del radiofarmaco è consigliato idratarsi assumendo almeno ½ litro di acqua. che il paziente può portarsi da casa o eventualmente può reperire all'interno della struttura (distributori automatici).

### **DURATA COMPLESSIVA DELL'INDAGINE:**

La completa esecuzione dell'indagine richiede circa 150' minuti.

In seguito alla procedura di accettazione, il medico provvede a raccogliere informazioni riguardo la storia clinica del paziente (anamnesi) tramite un breve colloquio.

Successivamente il paziente viene sottoposto alla somministrazione del radiofarmaco per via endovenosa; tale atto non è doloroso né pericoloso.

Dopo l'iniezione, si deve attendere che il radiofarmaco si distribuisca all'intero organismo; ciò avviene in circa 60', tempo durante il quale il paziente attende in una sala dedicata.

In questo ambiente è inoltre presente un bagno che il paziente può liberamente utilizzare tutte le volte che ne avverte la necessità.

Al termine dell'attesa, il paziente viene invitato a distendersi sul lettino del tomografo PET (vedi immagine sopra), ed ha quindi inizio la scansione e la registrazione delle immagini diagnostiche; questa fase si conclude in circa 30 minuti.

Il medico congeda quindi il paziente dopo aver controllato la corretta esecuzione dell'indagine.

In alcuni casi il medico potrebbe richiedere l'acquisizione di un'immagine diagnostica aggiuntiva, in fase tardiva, della durata di alcuni minuti, per una migliore interpretazione in presenza di artefatti/movimento/reperiti dubbi.

### **AL TERMINE DELLA INDAGINE**

Al termine dell'esame può lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e può riprendere tutte le sue comuni occupazioni salvo diversa prescrizione.

E' importante, anche per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo.

**Per qualsiasi motivo abbia necessità di allontanarsi dalla struttura dopo avere effettuato l'accettazione interna, o durante le eventuali attese, sia per motivi protezionistici che organizzativi, si prega di avvertire il personale interno**

**Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni, è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame**

*Può contattare il Personale della U.O. di Medicina Nucleare, telefonando allo 051/214 - 3179 / 3957.*

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.